

BIBLIOMUSEO

in forma

10
NOVEMBRE
2010

Informazioni bibliografiche a cura del Sistema Museale della Provincia di Ravenna



Antonello Marotta
Atlante dei musei contemporanei
Skira, 2010
p. 351, € 33,00

Museo e spazio pubblico: dalla biblioteca allo spazio intrecciato; Essenziale; Monolite; Il museo come tensione stratigrafica: una storia di uomini e di idee; Archeologico; Innesto; Inclusioni: il museo tra completamento e trasformazione; Intreccio; Teatro; I nuovi contesti del museo; Contesto; Crediti fotografici.

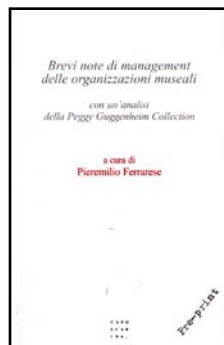
Questo volume analizza circa novanta progetti museali, principalmente opere costruite, realizzati nell'ultima decade, attraverso la lente di indagine di sette categorie critiche: Essenziale (museo come riduzione della complessità), Monolite (simbolo materico), Archeologico (memoria critica di un'identità), Innesto (un corpo antico che rivive di nuove funzioni), Intreccio (relazione dialettica tra diversi spazi e contrasti), Teatro (macchina scenica), Contesto (museo modulato sulle linee del paesaggio). E' un'indagine sui musei contemporanei, che oggi mettono in relazione lo spazio dell'arte, quello della cultura e quello della società. Alla sperimentazione della generazione dei maestri è affiancata quella sempre più interessante degli architetti che, seppure giovani, mostrano una notevole maturità di apprezzamento. Quattro saggi critici innervano questa analisi e chiariscono la scelta delle opere e soprattutto il grado di mutazione della struttura-museo, in uno spazio sempre più complesso e articolato, che incorpora i diversi paesaggi, sia quelli naturali sia quelli esistenziali. [dalla quarta di copertina]



Alessandra Mottola Molfino
Viaggio nei musei della Sicilia.
Guida ai luoghi
Kalós, 2010
p. 253, € 24,00

I musei della Sicilia; I "costruttori dei musei"; Palermo e dintorni; Trapani, il Trapanese, il Belice; Agrigento e dintorni; Nel cuore della Sicilia: Caltanissetta, Enna e dintorni; Ragusa e gli Iblei; Siracusa e il Val di Noto; Catania e dintorni; Gli Etnesi; Messina, le coste e le Eolie; I Nebrodi; Le Madonie; Bibliografia essenziale.

Un viaggio "sentimentale" e insieme critico alla scoperta dei musei di Sicilia: Alessandra Mottola Molfino firma una guida puntuale e informata, che è il risultato di una ricognizione effettuata in prima persona sui luoghi della conservazione e traccia un bilancio dei punti di forza e di debolezza del sistema museale isolano. Al saggio iniziale dell'autrice, dedicato alla natura e allo stato di salute attuale delle più diverse istituzioni museali in Sicilia, fa seguito il contributo di Maria Lucia Ferruzza, specificatamente dedicato alle vicende di costituzione delle principali raccolte dell'isola, attraverso le biografie dei collezionisti, degli storici e dei conservatori che ne hanno fatto la storia. Correda il volume un accurato repertorio sui musei siciliani, completo di recapiti, numeri telefonici e indirizzi web, articolato in schede - una per ogni museo - raccolte in undici itinerari attraverso paesi, città e province della regione, indispensabile strumento per gli addetti ai lavori e insieme un pratico vademecum per il viaggiatore colto e il turista informato. [dalla copertina]



Pieremilio Ferrarese (a cura di)
Brevi note di management delle organizzazioni museali.
Con un'analisi della Peggy Guggenheim Collection
Libreria Editrice Cafoscarina, 2010
p. 122, € 11,00

I Un modello di bilancio per le istituzioni museali; Il museo. Finalità, attività e funzioni; Sul concetto di economicità nelle aziende; Le linee contabili del "modello MiBAC"; Il modello di bilancio. Le linee guida dell'Agenzia per le Onlus; Lineamenti di un modello di bilancio per l'azienda museale; II Alcune considerazioni giuridico-fiscali sulle fondazioni-museo; Caratteri giuridico-fiscali delle fondazioni-museo; III La Peggy Guggenheim Collection; Missione e strategia di un museo di arte moderna; Note bibliografiche.

Il museo che nessuno visita è ancora un museo? E la trasparenza dei risultati della sua gestione e dell'utilizzo delle risorse è una "concessione" facoltativa o un "dovere" informativo verso la collettività? Con alcune linee di fondo su un possibile modello informativo di bilancio, con brevi note giuridico-fiscali sulle fondazioni museali e una testimonianza sulla mission statement della Peggy Guggenheim Collection si è cercato, non di dare delle risposte, ma di suggerire tracciati di riflessione.

[dalla copertina]

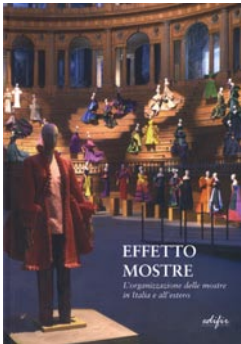


Cristina Grasseni (a cura di)
Ecomuseologie.
Pratiche e interpretazioni del patrimonio locale
Guaraldi, 2010
p. 205, € 22,00

Presentazione; Ecomuseo-logie. Interpretare il patrimonio locale, oggi; Ecomusei e musei per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Nuovi istituti culturali per nuove missioni; Ecomusei e Comunità. Il patrimonio immateriale del territorio e della comunità: contesto, ispirazione e risorsa dello sviluppo locale; Gli Ecomusei della Regione Piemonte: persone, patrimoni, luoghi; Ambiente, paesaggio, patrimonio: il ruolo degli ecomusei per la conoscenza, la salvaguardia della cultura di un territorio e per il mantenimento della sua identità; Motivare ed organizzare le energie locali; L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, Cortemilia - Alta Langa; Ecomusei: dallo studio delle reti allo studio nelle reti; Memorie delle città plurali. Principi e pratiche dell'Ecomuseo Urbano di Torino; La mappa di comunità tra sintesi e polifonia del tessuto urbano; L'Ecomuseo come opportunità di incontro con il turista; Ecomusei e comunità locali. Sogno, fattibilità, fruizione; Ecomusei al bivio: tra turismo culturale e museo di comunità; Fare spazio. Patrimonio immateriale, ecomusei e sviluppo territoriale; Ecomusei, sostenibilità e educazione ambientale; A proposito di musei, ecomusei e comunità. Leggendo de Varine a Gressoney; La Rete Ecomusei Lombardia; Epilogo.

Gli ecomusei sono un fenomeno relativamente nuovo nel nostro paese. Questo volume raccoglie contributi originali di molti dei protagonisti della scena ecomuseale italiana. Si tratta di riflessioni ed esperienze articolate, iniziate in Piemonte con

la legge regionale del 1995, fino alle leggi regionali di Lombardia (2007) e Molise (2008), precedute da significative sperimentazioni, oltre che dall'ampio dibattito nella "nuova museologia" d'oltralpe. In questo volume, una serie di pratiche di pianificazione e gestione, di ricerche e di analisi sugli ecomusei - circoscritte all'esperienza italiana - si incontrano in una prospettiva interdisciplinare, mettendo a fuoco anche le criticità potenziali ed effettive che si incontrano attuando progetti di sviluppo e intervento sui patrimoni locali. (dalla quarta di copertina)

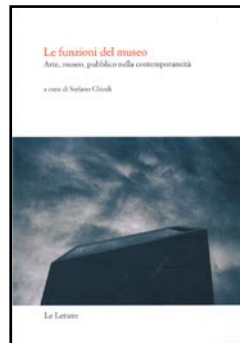


Effetto mostre.
L'organizzazione delle mostre in Italia e all'estero
Edifir, 2010
p. 286, € 24,00

Prefazione; "Effetto Mostre": ragioni di un'iniziativa; Presentazione; Saluti; I Le attività espositive in Italia: dalla tradizione storica ai paradossi di oggi; Dalla tradizione storica ai paradossi di oggi; Per un codice deontologico delle attività espositive; Utilità o danno delle mostre? La sostenibilità delle esposizioni nella politica culturale dei musei; Qualche riflessione dall'osservatorio di un Museo Civico; II Il Museo e le Mostre: identità a rischio; Identità; A margine del rapporto ICOM; Musei e mostre come luoghi di elaborazione di idee e progetti; Il caso dell'Istituto Nazionale per la Grafica: identità a rischio senza mostre; L'Istituto Centrale per i Beni Demoetnoantropologici (IDEA); Brera - Bicentenario - Bilancio; La progettualità culturale dei musei e i prestiti delle opere; Temporaneità degli eventi; Per un coordinamento delle mostre nella programmazione della Soprintendenza BSAE di Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini; Una politica espositiva esterna sostenibile per la Galleria Museo e Medagliere Estense di Modena; Riflettendo sulle mostre e sui musei; Troppe per un verso, troppo poche per un altro; III Mostre e conservazione; Mostre e conservazione: punti di forza e punti di fragilità del sistema attuale; I prestiti delle opere e la loro conservazione: criticità e opportunità; I danni invisibili; Chiedere un prestito: davvero impossibile? Il caso del Bat-

tesimo di Cristo; IV Mostre all'estero; Le mostre all'estero; Le mostre con prestiti dall'estero: problemi e proposte; V Mostre di ricerca e collaborazioni scientifiche; Mostre di ricerca e collaborazioni scientifiche; Mostre e ricerca. Per un codice etico e scientifico; L'attività della Galleria Nazionale in Palazzo Barberini; Le ragioni delle mostre; VI Economia delle mostre; Economia delle mostre; Mostre e attività culturali in Veneto: risorse economiche e risorse umane; VII Appendice; Verbale conclusivo della seduta allargata del Comitato Tecnico Scientifico PSAE; Le mostre dall'osservatorio della Direzione Generale BSAE; Codice etico ICOM per i musei (1986, revisione 2004); Mostre-spettacolo e musei: i pericoli di una monocultura e il rischio di cancellare le diversità culturali (documento ICOM-Italia, giugno 2008); Decreto Ministeriale 29 gennaio 2008.

Si pubblicano in questo volume, a un anno di distanza, gli atti della seduta allargata del Comitato Tecnico Scientifico per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico, che si svolse il 14 ottobre 2008 nel Complesso del San Michele. L'idea di riflettere insieme ai Soprintendenti e ai responsabili dei musei italiani sul tema delle mostre, sulla loro importanza per la vita culturale del Paese, sull'effetto dunque positivo e su quello negativo che possono produrre per gli istituti museali (ecco il perché del titolo scelto per la giornata e per questo volume), era nata, in seno al Comitato tecnico-scientifico, dalla lettura del documento diffuso da ICOM-Italia nel giugno 2008 "Mostre-spettacolo e Musei: i pericoli di una monocultura e il rischio di cancellare le diversità culturali" che, tra le altre considerazioni, gettava un segnale di allarme sull'eccessivo proliferare del fenomeno espositivo. [dal testo]

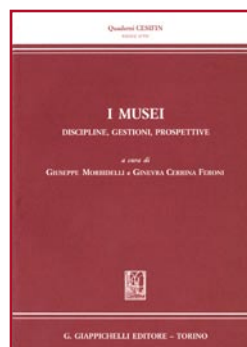


Stefano Chiodi (a cura di)
Le funzioni del museo.
Arte, museo, pubblico nella contemporaneità
Le Lettere, 2009
p. 213, € 18,00

Il sistema museo; Le funzioni del museo;

L'arte e le istituzioni: riempire (e cancellare) dei vuoti; Il museo nell'epoca della cultura di massa; Funzione del museo; Ali the Art That's Fit to Show; L'idraulico di Wittgenstein; Un mio amico dice che l'arte è un'invenzione europea; Dalla critica delle istituzioni a un'istituzione della critica; Essere un po' fuori. L'artista e il museo; I dilemmi del museo d'arte contemporanea; Federico Ferrari I derivati dell'arte e il museo dopo la crisi della postmodernità; Doppio legame. Sull'iniziativa, l'immaginazione, le istituzioni e l'architettura; Modi italiani di critica istituzionale; Esistenza e spettacolo; Vitrine de référence; Conflitti. Politica. Costruzione. Privacy. Ossessione; Il reale è un millefoglie estendibile all'infinito; Il museo all'opera. Una conversazione con Gianfranco Maraniello; Institutional critique: vademecum.

Forse più di ogni altro luogo contemporaneo i musei rendono visibili i meccanismi simbolici, i dispositivi comunicativi, le tendenze e le aspettative dell'attuale panorama culturale. Alle problematiche comuni alla creazione artistica e al museo nello scenario contemporaneo è stato dedicato il convegno internazionale Le funzioni del museo/Functions of the Museum, promosso dal MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo (Ministero per i Beni e le Attività culturali), svoltosi a Roma nell'aprile del 2009, che ha visto confrontarsi nel corso di due giornate artisti, studiosi, critici e curatori. Questo volume raccoglie e amplia il ventaglio delle riflessioni avanzate in quell'occasione, offrendo ai lettori un panorama delle posizioni teoriche più significative, insieme a una selezione di testi teorici d'artista, "storici" e recenti. Le sue pagine permettono di ricostruire, dalle sue prime manifestazioni alla fine degli anni sessanta sino a oggi, l'evoluzione della Institutional Critique, la tendenza artistica che ha messo l'istituzione-museo al centro del lavoro di creazione, e forniscono gli strumenti critici indispensabili ad affrontare criticamente i "dilemmi" teorici, estetici e sociali che i musei si trovano oggi ad affrontare. (dalla quarta di copertina)



Giuseppe Morbidelli, Ginevra Cerrina Feroni (a cura di)
I musei.
Discipline, gestioni, prospettive
Giappichelli, 2010
p. 291, € 33,00

Prefazione; I Il quadro giuridico; Introduzione; La disciplina giuridica dei musei nella Costituzione tra Stato e Regioni; Fondazioni e musei. Il ruolo delle fondazioni bancarie: dal finanziamento alla gestione; I servizi per il pubblico negli istituti della cultura statali. Nuove linee guida del Ministero per i Beni e le Attività culturali; Profili giuridici della gestione dei musei nelle esperienze del Regno Unito, Francia, Germania e Spagna; I musei ecclesiastici tra Stato e Chiesa; Le ragioni della novella degli articoli 112 e 115 del Codice dei beni culturali; II I MUSEI. Esperienze di gestione; // Polo Museale di Firenze; La Pinacoteca di Brera e le celebrazioni del Bicentenario; Il Metropolitan Museum of Art di New York. Il merchandising come mezzo di promozione; // Museo di Capodimonte di Napoli; Palazzo Grassi, Francois Pinault Foundation: l'esperienza esemplare di Punta della Dogana; Conclusioni; III Approfondimenti; // nuovo che avanza: il Museo del Prado e l'"invenzione" di un nuovo regime giuridico fra pubblico e privato; La fondazione Preussischer Kulturbesitz (Patrimonio culturale prussiano) e la gestione degli Staatliche Museen zu Berlin (Musei Statali di Berlino); III Appendice; Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Circolare n. 49 del 23 marzo 2009: Linee guida in materia di affidamento e concessione dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico negli Istituti della cultura statali

Il volume ha l'obiettivo di mettere a fuoco il tema della disciplina e della organizzazione dei musei sia in Italia che all'estero. Tenendo conto delle profondissime diversità che vi sono tra museo e museo, si studiano le varie tecniche di gestione, anche e soprattutto alla ricerca del difficile equilibrio tra tutela dei beni culturali, promozione culturale e ritorno in termini di redditività, il che è sempre più auspicabile, considerato che la imponenza qualitativa e quantitativa del nostro patrimonio culturale fa sì che non sia tutelabile con le sole risorse pubbliche. Non si può infatti ignorare il profondo mutamento del ruolo del museo cui si è assistito negli ultimi anni: da entità destinata alla mera conservazione, il museo è divenuto, sovente, luogo di scambio culturale, di studio e di ricerca scientifica, di formazione, talvolta di offerta ricreativa e talvolta ancora di elaborazione artistica. A ciò si aggiungono l'accrescersi dell'attenzione verso i beni culturali, il continuo

articolarsi delle reti di comunicazione ed il progressivo differenziarsi delle modalità di fruizione dei fondi museali. Tutti elementi che concorrono verso l'esigenza di individuare misure di rinnovamento delle forme giuridiche e gestionali, le quali consentano un'efficace governance dei nostri musei, tenendo conto a tal fine anche delle esperienze maturate in altri Paesi. In questo contesto occorre poi interrogarsi sul significato stesso delle nozioni di "tutela" e "valorizzazione" dei beni culturali, oltre a quello di "fruizione" degli stessi. Proprio l'approfondimento del tema della fruizione dei beni museali conduce, altresì, alla riflessione sulle modalità di gestione in concreto dell'entità museo: dalla ricerca di nuovi strumenti di collaborazione interistituzionale al ruolo svolto dalle Regioni e dai Comuni, dalla introduzione di forme innovative di gestione del "prodotto" culturale allo sviluppo di tecniche di sussidiarietà orizzontale e connesso ruolo dei privati, dal rapporto con le fondazioni bancarie a quello con eventi straordinari quali mostre o rassegne e altro ancora. Si riapre nel contempo il dibattito sull'imprenditorialità degli enti museali che ha diviso studiosi ed operatori già dalla c.d. Legge Ronchey. Negli ultimi anni, infatti, i musei (o meglio, quelli maggiormente attrattivi) tendono sempre di più a diventare anche (in parte) imprenditori, con tutto ciò che ne segue o ne potrebbe seguire in termini di "promozione" dei beni culturali, di offerta di "servizi aggiuntivi", di "esternalizzazione" delle attività, di esportazione transitoria di opere, se non di realizzazione di vere e proprie "filiali" all'estero, di ricerca di innovative forme giuridiche di gestione. [dalla quarta di copertina]



Fabrizio Ago
Musei citati.
L'idea di museo nella letteratura contemporanea
Felici, 2009
p. 247, € 13,50

Premessa; Introduzione; I Saggistica museale; Esperienze di visita; Didattica museale; II Saggistica letteraria; Trattazioni specialistiche; Brani estemporanei; III Reportages; Cronache di viaggio; Viaggi immaginari; Articoli di giornali; Interviste; IV Narrativa; romanzi incentrati su di un museo; Museo come indizio per il racconto; Citazioni come sottofondo della narrazione; Romanzi epistolari; V Poesia e Teatro; Il museo in versi; Pièces teatrali; VI La voce del pubblico; Brani da quotidiani; Pagine web personali; Citazioni dai libri delle firme; VII Conclusioni; Percezione e presentazione del museo; Contributo ad una nuova immagine del museo; Verifiche rispetto alle aspettative della ricerca.

La visita di un museo permette di vivere molteplici esperienze. Possiamo apprezzare e godere delle sue collezioni, oppure studiare e ammirare a lungo una singola opera. Possiamo guardare la sua architettura, rimanendo affascinati da spazi austeri, ma anche rassicuranti, oppure venir colpiti da scorci inaspettati e persino inquietanti. Possiamo venir colpiti dai rumori di sottofondo, dal vociare dei turisti, dalla frase di una guida, ma anche dal suono dei nostri passi in ampie sale deserte. Possiamo avvertire i suoi odori, a volte di aria un po' stantia, a volte di cera d'api. Possiamo infine rimanere attratti dagli atteggiamenti curiosi e inusuali dei visitatori, assorti davanti a un'opera, dediti a studiare e decifrare qualche didascalia, o in un attimo di riposo, semplicemente seduti su una panca, con lo sguardo fisso nel vuoto. Ma del museo possiamo anche leggerne in un libro, provando diverse ma altrettanto intense emozioni, standocene comodamente seduti nella nostra poltrona. Fabrizio Ago, attento conoscitore di musei presso tutte le latitudini, ci conduce in un viaggio immaginario tra musei nel mondo, attraverso una ricca sequenza di brani raccolti da cronache di viaggio, romanzi, articoli di giornale, favole per bambini, poesie, pièces teatrali, blog personali. Un viaggio immaginario, intrigante e intenso, attraverso i musei del mondo.

[dalla quarta di copertina]

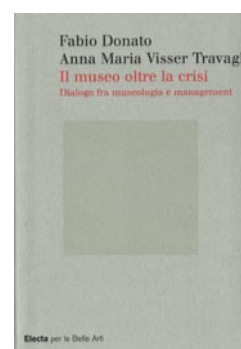


Federica Fiore
Museo e cultura dei luoghi.
Uno sguardo geografico sulla museologia rurale
Guerrini, 2010
p. 279, € 25,50

Prefazione; Premessa; I Nuova museologia. Una pluralità di prospettive; Gli attori nella costituzione del patrimonio: lavoratori, cultori, professionisti; Nuove Museologie ed ecomuseo; La rivoluzione culturale nel mondo dei musei europei nella seconda metà del Novecento; Dai musei tradizionali all'innovazione dei musei della memoria vivente; II I musei rurali in Italia: originali interpreti della complessa relazione tra museo e cultura dei luoghi; Le origini; La Mostra di Etnografia Italiana del 1911; La diffusione di una museografia "spontanea"; Musei della civiltà contadina; I geografi e la museografia. Le considerazioni di Lucio Gambi; La geografia e le ricerche sul paesaggio rurale; III Il movimento ecomuseale in Italia; Le leggi per gli ecomusei in Italia; Gli ecomusei negli studi geografici italiani; Ecomusei del Cuneese; Ecomuseo del Biellese; Ecomuseo del Vano; Ecomuseo di Parabiago; Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco Grugno-torto Villorese; Il Museo Miniera Bagnada: tra recupero dell'identità locale e nuove opportunità di turismo culturale; Conclusioni; Bibliografia.

Il tema del museo torna a comparire tra gli interessi dei geografi. La loro attenzione verte, in verità, su un particolare tipo di musei, quelli che hanno una relazione con il territorio. Da alcuni anni questo campo di ricerca viene scandagliato da vari punti di vista. Da una parte si vanno a rintracciare, nel passato, le esperienze di coinvolgimento di geografi in allestimenti museali, riportando alla luce progetti e realizzazioni rilevanti, sia per finalità che per modalità espositive. Dall'altra si guarda alla contemporaneità, segnalando le più recenti iniziative che testimoniano il nuovo impegno geografico su tale fronte e mettendo in evidenza il ruolo del patrimonio e della sua presentazione e interpretazione nella formazione di una coscienza identitaria e della sua proiezione progettuale. Il presente volume si iscrive in questa rete di interessi. Guarda in particolare alla museologia rurale, alle sue origini e alle prime realizzazioni, ma anche alle riflessioni degli etnologi e dei geografi e alle loro interrelazioni. Il centro del lavoro è però fortemente ancorato ad un momento particolare dell'evoluzione museologica rurale, quello dell'affermazione della Nuova Museologia e del suo più noto "ingrediente": l'ecomuseo. Ruolo del patrimonio, dei suoi

attori e delle collettività locali sono gli snodi fondamentali di questo libro, illuminato anche dallo sguardo di due esperti museologi, Michel Colardelle e Peter Davis, dei quali si raccoglie il prezioso contributo. Le riflessioni teoriche e i casi di studio qui illustrati possono non solo interessare studenti e studiosi di tematiche di natura museografica o di problematiche connesse allo sviluppo locale, ma un pubblico ben più vasto, quello formato da potenziali «volontari, cultori e professionisti» di una qualsivoglia collettività che voglia intraprendere un processo di appropriazione e di gestione del proprio patrimonio territoriale. [dalla quarta di copertina]



Fabio Donato, Anna Maria Visser Travagli
Il museo oltre la crisi.
Dialogo fra museologia e management
Electa, 2010
p. 254, € 25,00

Introduzione; I Il museo italiano e la crisi; 1 Il museo italiano e la crisi: prospettive e analisi; La prospettiva museologica; I profili economici e manageriali; II Gli idoli retorici e le mode; 2 Pubblico o privato? Musei, servizi pubblici e ruolo dei privati; L'ingresso dei privati nel museo pubblico; 3 Educazione o mercato? Musei, eventi e grandi mostre; Educazione e mercato: dalla contrapposizione alla ricerca di un equilibrio; 4 "Storico dell'arte" o manager? Chi deve dirigere il museo? La questione delle professioni; Un manager di museo è possibile; 5 Centralismo o autonomia? Le responsabilità istituzionali e l'autonomia gestionale; In difesa dell'autonomia dei musei; 6 Tutela o valorizzazione? Il museo fra tutela e valorizzazione; Tutela, conservazione e valorizzazione: la necessità di una visione integrata; III Le politiche culturali e la sostenibilità economica; 7 Il museo fra progetto culturale e dimensione economica; Il museo fra etica ed economia; La direzione del museo nella prospettiva economica e aziendale; 8 Regole normative e strumenti manageriali; Leggi, norme e linee guida; L'introduzione degli strumenti manageriali: una questione soprattutto di competenze; 9 Organizzazione interna e relazioni esterne; Il cambiamento organizzativo e le relazioni con gli interlocutori sociali; Per

rinnovazione nei musei italiani; 10 Misurazioni interne e trasparenza esterna; La misurazione e la rendicontazione dei risultati; Il rapporto dell'attività del museo; 11 Visitatori e cittadini; I visitatori sono cittadini: le funzioni di comunicazione del museo; La partecipazione della comunità locale e il turismo culturale; Conclusioni; Bibliografia.

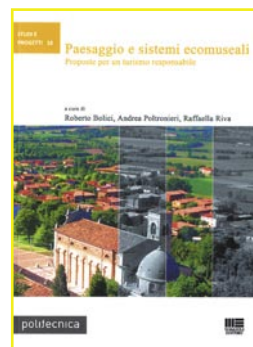
Il tentativo di questo libro è dunque quello di superare le barriere, i pregiudizi e gli ostacoli, quasi ideologici, che spesso si frappongono a un processo fruttuoso di riflessione sui musei, da più ambiti disciplinari. Un approccio che si colloca naturalmente nell'alveo di teorie scientifiche, ma che si muove a partire dalle esperienze concrete di analisi e conoscenza dei musei e del loro funzionamento. Un libro, dunque, che mira a superare gli equivoci - che qui chiamiamo idoli retorici - che spesso emergono nel dibattito corrente e nella polemica sui processi di sviluppo dei musei del nostro paese. Si tratta di idoli retorici che contrappongono in modo frontale posizioni aprioristiche, che alimentano, spesso in modo sterile, polemiche roventi che dividono le comunità di riferimento e l'opinione pubblica. Come si vedrà nelle pagine seguenti, in tutti questi casi, il tentativo è stato quello non di una banale ed equidistante composizione degli opposti, ma, prendendo chiaramente posizione, di riflettere sulle tematiche da entrambi i punti di vista: quello della museologia e quello del management, mantenendo ciascuno i propri riferimenti scientifici e culturali e le proprie specificità, ma al tempo stesso, ascoltando con umiltà le "ragioni" dell'altro. [dall'introduzione]



Bruno Sabelli
Museologia naturalistica.
Trent'anni di "bicchieri a metà"
Bononia University Press, 2010
p. 207, € 22,00

Prefazione; Musei Naturalistici in Italia. Introduzione e sintesi; Origine ed evoluzione dei Musei Scientifici con un occhio di riguardo a quelli italiani; Cronaca (partigiana) di un trentennio di museologia naturalistica (universitaria e non) in Italia; Due esperimenti fra i tanti; Un po' di dati numerici; I Musei dell'Università di Bologna dall'Unità d'Italia all'esordio del XXI secolo: piccola cronaca e due digressioni; I poteri sul futuro dei musei Naturalistici bolognesi; Fare un Museo; Un "come ci vedono" particolare; Bibliografia e letture utili; Postfazione.

Questo libro nasce dalla volontà dell'autore di raccontare al lettore, e soprattutto agli studenti del corso di Museologia Naturalistica, alcune vicende dei trent'anni di museologia che lo hanno visto osservatore spesso partecipe. Si tratta di un libro misto, da un lato resoconto di avvenimenti e tentativo di analisi dello sviluppo storico della macchina Museo, dall'altro visione strettamente personale di come questa macchina potrebbe funzionare oggi o del perché talvolta non funzioni come dovrebbe. Il lettore non troverà ricette che probabilmente nessuno è in grado di dare, bensì piccoli promemoria di cui ogni realtà dovrebbe tener conto adattandoli al proprio contesto storico, naturalistico... in una parola, culturale; perché la Storia Naturale che i Musei si stonano di presentare ha pur sempre condizionato la nostra vita, quella dei nostri antenati e grandemente condiziona quella dei nostri figli. [dalla quarta di copertina]



Roberto Bolici, Andrea Poltronieri, Raffaella Riva (a cura di)
Paesaggio e sistemi ecomuseali.
Proposte per un turismo responsabile
Maggioli, 2009
p. 158, € 22,00

Il Paesaggio e sistemi ecomuseali: una questione di metodo; Lo sviluppo degli ecomusei tra

territorio e partecipazione; Ricerca e progetto per la valorizzazione strategica del capitale territoriale; Il Verso l'Ecomuseo dell'area morenica mantovana; Dal Piano di marketing al Progetto quadro di promozione; Il Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica Mantovana; Dal Progetto quadro al riconoscimento dell'Ecomuseo; III Ecomusei in Lombardia: presidi territoriali per uno sviluppo responsabile; Ecomusei in Regione Lombardia: dalla legge regionale ai primi riconoscimenti; Ecomusei e turismo sostenibile: le potenzialità del territorio mantovano; Dalla tradizione al riconoscimento nell'esperienza dell'Ecomuseo Valli Oglio e Chiese; Il percorso dell'Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio mantovano; IV Valorizzazione ecomuseale del territorio; Dalla formazione delle reti regionali al coordinamento nazionale; La Rete Ecomusei di Lombardia; L'esperienza del Piemonte con il Laboratorio Ecomusei; La costruzione della Rete Mondì Locali del Trentino; Gli ecomusei nella Regione Friuli Venezia Giulia; V Buone pratiche per un turismo ecomuseale; Valorizzazione del patrimonio: persone, percorsi, siti e centri di interpretazione dell'Ecomuseo del Vano; Accessibilità al territorio: gli itinerari tematici dell'Ecomuseo dell'Argentario; Partecipazione e formazione: le "mappe di comunità" e i facilitatori dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese; Conservazione e cultura dell'accoglienza: le baite diffuse dell'Ecomuseo Val Taleggio; I prodotti e la "certificazione di comunità" dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra.

Il testo Paesaggio e sistemi ecomuseali completa un ampio contributo scientifico sulla tematica della valorizzazione del patrimonio culturale, introdotto con i testi: Paesaggio e beni culturali a cura di Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli, Roberto Bolici, Andrea Poltronieri; e Paesaggio e sistemi territoriali a cura di Matteo Gambaro; entrambi pubblicati all'interno della collana "Studi e Progetti" nel 2009. Dopo aver indagato la rete relazionale tra gli elementi che costituiscono il patrimonio culturale di un sistema locale, strutturando il paesaggio e quindi l'identità di un territorio, e aver riflettuto sulle implicazioni che tali valori culturali debbono avere, nelle azioni di programmazione economica e pianificazione territoriale, ora l'attenzione si sposta sulle opportunità strategiche di sviluppo insite nei sistemi ecomuseali. L'ecomuseo è qui inteso in modo innovativo e contemporaneo, come laboratorio di partecipazione, di educazione e di sensibi-

lizzazione della comunità allo sviluppo del sistema locale. Laboratorio dove la misura del tempo è data dal coinvolgimento e dalla fruizione attiva e non rapsodica o contingente dei luoghi, non più solo nell'intramuros dei musei, ma estesa all'intero paesaggio percepibile e vivibile da coloro che lo abitano, lo creano, lo fruiscono e ne godono. E dove la prospettiva futura si traduce in creatività e capacità di leggere i segni della storia come stimoli per l'attivazione di economie locali e l'elaborazione di strategie di sviluppo responsabile. I numerosi riconoscimenti nelle sedi istituzionali a livello locale e nazionale - in primis con la proposizione di leggi regionali in materia di ecomusei, e con la presentazione alla Camera dei Deputati nell'ottobre del 2009 di un disegno di legge quadro - hanno recentemente portato all'avvio di una discussione proficua attorno all'opportunità di formare un coordinamento nazionale degli ecomusei per favorire lo scambio di buone pratiche e la loro diffusione su tutto il territorio italiano. L'attualità del tema è anche ulteriormente ribadita dalla volontà di formare un'apposita commissione per lo sviluppo degli ecomusei in capo al Ministero del Turismo. Questo testo, prendendo spunto dall'esperienza maturata a partire dal 2002 dai ricercatori del Laboratorio TEMA del Politecnico di Milano, che ha portato all'elaborazione di uno studio di prefattibilità per l'Ecomuseo dell'Area Morenica Mantovana, ripercorre gli esiti del dibattito avviato dalla Regione Lombardia, con l'approvazione della legge 12 luglio 2007 n. 13, sul possibile molo degli ecomusei nei programmi di sviluppo regionale, per aprire infine a una riflessione sull'opportunità di strutturare delle reti e di condividere progetti e buone pratiche di crescita e valorizzazione dei territori in chiave ecomuseale. [dalla copertina]

Il presente numero di BIBLIOMUSEO è stampato anche in versione cartacea in occasione del Convegno "Biblioteche, Musei, Archivi: quali sinergie?" (Ravenna, 3 dicembre 2010). I numeri precedenti sono consultabili e scaricabili in formato pdf sul sito del Sistema Museale della Provincia di Ravenna
www.sistemamusei.ra.it